

# «Aiuti per fermare la fuga dei camici bianchi»

Mirandola, il Comune stanziava un fondo di 40mila euro: medici e infermieri potranno usufruirne per pagare il loro affitto

## MIRANDOLA

**Stop alla fuga** di medici e personale sanitario dall'ospedale Santa Maria Bianca e dal territorio di Mirandola. Dopo i ripetuti abbandoni, per pensionamento o trasferimento altrove, di molti dei più noti professionisti e la difficoltà dell'Ausl di affidare nuovi incarichi a seguito della diserzione dai bandi emanati per la ricerca di sostituti, l'amministrazione della Città dei Pico ha deciso di intervenire. Sosterà la permanenza del personale medico e sanitario operante sul territorio comunale con l'erogazione di contributi che andranno ad abbattere i costi di locazione di case e appartamenti. Come segno tangibile della volontà di trattenere il personale ha stanziato con voto unanime del consiglio comunale la somma di 40mila euro.

**L'atto adottato** per rafforzare i presidi sanitari e socio-assistenziali pubblici del territorio mirandolese, a partire dall'ospedale Santa Maria Bianca e dalla R.S.A. «Cisa», compresi i servizi territoriali distrettuali, vuole incentivare il reclutamento del personale necessario al loro pieno funzionamento e scongiurare il progressivo depauperamento di questi fondamentali servizi alla persona e alla collettività. «Con questo provvedimento - commenta il sindaco Alberto



Greco - l'amministrazione dimostra, come da impegni presi con i cittadini, di proseguire nella difesa di un punto di riferimento essenziale per oltre 80.000 abitanti. Il provvedimento va nella direzione di preservare la qualità generale della sanità e dei servizi alla persona dell'intero di-

**L'ASSESSORE CANOSSA**  
**«E' un tentativo per risolvere una situazione disperata. Avevamo il dovere di scendere in campo»**

L'ingresso principale dell'ospedale di Mirandola Santa Maria Bianca, punto di riferimento per la Bassa

stretto dell'Area Nord. Partiamo dal presupposto di attrarre professionisti e personale sanitario, migliorando la qualità della vita anche di quegli operatori che, per prestare servizio, provenendo da province limitrofe, sono costrette a sacrificare risorse ed energie». Il relativo bando per la richiesta di contributi è già stato pubblicato il 27 settembre scorso e sarà possibile fare domanda sino al prossimo 30 novembre 2022. Il provvedimento è destinato a medici, anche specializzandi, professionisti sanitari, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta e figure delle professioni sanitarie (infermieri, fisioterapisti, ecc.) che lavorano a Mirandola. «Lo definirei - commenta Antonella Canossa, assessore alla sanità del comune di Mirandola - un tentativo estremo. Come amministrazione ci sforziamo di dare il nostro supporto attraverso uno stanziamento importante rivolto ad una vasta platea potenziale di operatori nel ramo sanitario. Nessuno sa il ritorno, ma considerando la situazione disperata, l'amministrazione ha scelto di scendere in campo alla ricerca della conferma o del reclutamento di professionisti strutturati».

**Alberto Greco**

## «L'Expo del biomedicale attraversa i confini»

La direttrice del tecnopolo Barbara Bulgarelli:  
 «La manifestazione suscita interesse anche all'estero»

**Il settore** biomedicale mirandolese, che ha il suo punto di forza nel TPM «Mario Veronesi» (Tecnopolo di Mirandola), dopo aver consolidato ed affermato la sua forza negli anni del dopoterremoto e della pandemia, cerca un suo ulteriore rilancio anche commerciale fuori dai confini. Alla Fiera di Modena, infatti, si è concluso ieri B.T. Expo Shomed, l'evento fieristico dedicato al settore delle tecnologie biomedicali, che ha visto affiancati nella organizzazione oltre a ModenaFiere, società del gruppo BolognaFiere, Paolo Poggioli e Marco Bergamini con la loro esperienza nel biomedicale, CNA, Confindustria Dispositivi Medici, Confindustria Emilia



Area Centro, LAPAM Confartigianato Modena e Confimi Industria Sanità. Sono state 56 le aziende partecipanti a questa manifestazione nazionale di due giorni, che ha avuto un suo prologo lunedì scorso col taglio del nastro al TPM «Mario Veronesi», che ha visto schierate imprese non tutte locali, ma anche

provenienti da fuori regione. «Questo sottolinea - ci dice Barbara Bulgarelli (nella foto) direttrice del Tecnopolo e di Democenter - l'interesse del settore biomedicale per un evento realizzato a Modena, dove c'è il cuore italiano del biomedicale, rappresentato dal nostro distretto. C'era - spiega Bulgarelli - anche un angolo start up, cui come Tecnopolo abbiamo partecipato alla sua realizzazione. E' è una fiera che si sta implementando e sta suscitando interesse anche da parte degli stranieri. Nella giornata conclusiva era presente, tra l'altro, una delegazione di imprese tedesche organizzate dalla Camera di Commercio italo-tedesca. La manifestazione sta acquisendo un'importanza significativa e confidiamo diventi sempre più di interesse per tutto il settore biomedicale mondiale».

**Alberto Greco**

## Cavezzo

### Sisma, un convegno sull'impatto sociale ed economico

«L'impatto socio-economico del sisma del 2012 in Emilia» è l'argomento di un convegno che ripropone uno studio curato da alcune ricercatrici dell'università di Modena e Reggio Emilia. L'appuntamento si terrà oggi a Villa Giardino di Cavezzo, a partire dalle ore 14.30, e contribuirà a mettere a fuoco quali siano state le conseguenze e i riflessi sulla economia locale del territorio dopo i terremoti del maggio 2012. Il convegno, coordinato dalla professoressa Elisa Martinelli del dipartimento di Economia Marco Biagi di Unimore, vedrà tra i relatori le professoresse Margherita Russo e Giulia Tagliacucchi anch'esse del dipartimento di Economia e Francesca Pancotto del dipartimento di Studi Linguistici e Culturali del nostro ateneo.

**Al. G.**

## FINALE

### Piscina, presto il riavvio del cantiere

Affidato l'incarico a un nuovo direttore dei lavori

## FINALE

Abbandonata all'incuria e al degrado, dopo che nei primi mesi del 2021 la direzione lavori si era dimessa, la piscina esterna di Finale, che attende di essere ripristinata dopo i danni riportati a seguito del terremoto, sembra finalmente avviata a vedere scritto il capitolo finale di una storia che si perde nell'alternarsi delle amministrazioni succedutesi dal 2012. I lavori, che si sarebbero dovuti concludere entro il 2020, per una serie di contenziosi amministrativi, si sono invece bloccati. C'è voluta la buona volontà e l'abilità dei legali che tutelano l'amministrazione per sbloccare la situazione. Nei giorni scorsi è stato, finalmente, affidato l'incarico della direzione lavori a un nuovo professionista che, superati gli ostacoli burocratico-amministrativi, potrà ora farsi carico del procedimento e dare nuovo impulso alla conclusione dell'opera. L'ormai imminente ripresa dei lavori interessanti la piscina non è la sola buona notizia per i finalesi, che attendono anche lo sblocco dei lavori di manutenzione di Ponte Vecchio, a proposito del quale proprio oggi termina il periodo di controllo giudiziario da parte del Tribunale di Bologna pendente sulla ditta vincitrice dell'appalto. Segna un passo in avanti anche l'intervento che riguarda il Municipio di piazza Verdi. Negli ultimi mesi ci sono stati incontri propedeutici alla velocizzazione della progettazione esecutiva con tecnici della regione e della Soprintendenza, oltre che con i progettisti, per ottenere il decreto di congruità della Regione e l'avvio delle procedure per la messa a gara dei lavori.

**a. g.**